

Pietro Millefiore

Nato a Genova nel 1956, si laurea in Architettura nel 1985 frequentando, tuttavia, dal 1978 al 1982 anche l'Accademia Ligustica di Belle Arti.

Dal 1984 al 1995 collabora con il corso di Arte Contemporanea dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Genova partecipando alla realizzazione di numerose mostre didattiche.

Dal 1989 al 1996 insegna presso l'IPOD a Genova (Istituto Superiore di Comunicazione Visiva - Politecnico Byron) "Analisi dei principali elementi linguistici e compositivi nelle arti figurative e nell'architettura". Consegue il Dottorato di Ricerca in Problemi di Metodo della Progettazione Architettonica con una tesi su: "(Genova:) Gli anni Trenta e il progetto del moderno. L'elaborazione del linguaggio dell'architettura nelle opere effimere e nelle opere di regime".

Dal 2000 al 2010 è stato docente a contratto di Storia dell'Architettura Contemporanea presso la Scuola di Specializzazione di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Dal 2001 al 2009 è stato docente di scenografia presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova.

Dal 2008 è insegna presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova dove attualmente è docente di Pittura e di Rappresentazione Architettonica dello Spazio Scenico.

Nel 1997 gli è stato assegnato il Premio Provincia di Genova per la Scultura nell'ambito della mostra "Forme ed immagini contemporanee". Nel 2004 vince il concorso ad inviti indetto dal Comune di Genova per l'installazione di un bassorilievo per la Società Canottieri di Prà e il concorso indetto dalla provincia di Savona per l'allestimento della mostra "Bianco-blu. Cinque secoli di grande ceramica in Liguria" per le sedi di Savona, Albisola Superiore e Albissola Marina.

Nel 2007 è co-organizzatore presso i Magazzini del Sale di Genova-Sampierdarena della mostra e convegno: "Il Fascino del Disordine, Realtà Progetto e Utopia a Sampierdarena".

Tra gli principali allestimenti espositivi realizzati si ricordano: "Futurismo. I grandi temi. 1909-1944" (Genova, Palazzo Ducale, 1997), "Cavalieri per Grazia d'Iddio e per Umano Ardimento" alla (Genova, Commenda di S. Giovanni di Pré, 2000), "Francesco Messina" (Genova, Stazione Marittima, 2003), "Guido Galletti" (Genova, Palazzo S. Giorgio, 2004), "Bianco-blu" (Savona, Fortezza del Priamar; Albisola Superiore, Museo Trucco; Albissola Marina, Villa Faraggiana; 2004); "Il Fascino del Disordine" (Genova, Magazzini del Sale, 2007), "Arturo Martini. Grandi Sculture da Vado Ligure" (Vado Ligure, Museo Groppallo, 2007-8), "Allan Kaprow Life as Art" (Genova, Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, 2007-8), e la cura della grande mostra a Palazzo Ducale di Genova "Assassin's Creed, l'arte di un gioco" (Genova, Palazzo Ducale 2011).

Alcune tra le pubblicazioni:

"Le arti figurative", in «Itinerari», vol. V, ed. Nuova io e gli altri/Einaudi, Milano-Genova, 1988;
"L'ornamento non è più un delitto? Architettura sul filo del rasoio", in: «Studi di Storia delle Arti» n. 6, Genova 1991; "La città nuova", in "Futurismo. I grandi temi. 1909-1944", cat. mostra, Genova-Milano 1997; "Architettura e città. Tra progetto e utopia", in AA.VV. (a cura di Franco Sborgi): "Il Mito del Moderno. La cultura Liberty in Liguria"; Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Banca Carige; Genova 2003; "L'architettura del moderno: dalla rivoluzione industriale ad oggi"; Electa-Bruno Mondadori, Milano 2003; "La scena virtuale: videogames e iperrealità", in: "Parametro. Rivista internazionale di architettura e urbanistica" n. 249/2004;
"Genova: architettura di regime e architettura del moderno", in: AA.VV., "Architetture in Liguria dagli Venti agli anni Cinquanta", cat. mostra, Genova 2004.